



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Innovazione sociale attraverso progetti di welfare culturale

Michela Checchi, responsabile unità cittadinanza culturale e referente FSE nell'ambito dei fondi SIE - Settore biblioteche e welfare culturale

Bologna

PON Metro 14 - 20 Bologna tot 40 milioni di euro €10.457.856 allocati per l'inclusione sociale (OT9 - FSE - Asse 3) di cui CIRCA 5 MILIONI per progetti che utilizzano il patrimonio culturale e le arti performative e visive PER LA COESIONE SOCIALE

Innovazione sociale: processi e contenuti

Partecipazione di
cittadini e
stakeholder nei
processi decisionali

Fare fronte a esclusione e
marginalità attraverso arte e
cultura dentro un approccio
di welfare di comunità

Il modello delle Scuole di Quartiere

Sistema integrato di interventi di **welfare culturale** per promuovere innovazione sociale, integrazione, welfare di comunità, occupazione, empowerment comunitario e individuale, contrasto alle povertà educative e alla fragilità

- ★ Apprendimento informale - competenze - lavoro
- ★ Le arti e la cultura per il benessere e l'inclusione sociale
- ★ Prossimità/rete: biblioteche, quartieri, servizi territoriali
- ★ Partecipazione; associazionismo; alleanze territoriali;
- ★ Giovani (ma non solo...)

Dai bisogni ai progetti

Le **Scuole di Quartiere di Bologna** nascono sulla base di quanto emerso in termini di bisogni e priorità nei **Laboratori di quartiere**, percorsi partecipati e spazi di confronto attivati in tutti i quartieri di Bologna dal 2017 su aree individuate grazie a dati demografici e socio-economici rilevati nelle **Mappe della fragilità**.

Analisi dei bisogni

Aree fragili

Metodo consolidato di gestione dei processi partecipativi

Spazi di prossimità



Scuole di Quartiere Bologna: Home

circa **25 progetti** avviati; **3.700** persone coinvolte in laboratori e corsi di comunità; **17 scuole - 43 classi** coinvolte in percorsi teatrali inclusivi; **37.640 alunni and 1.882** classi coinvolte in percorsi educativi gratuiti promossi dall'istituzione musei di Bologna; **8 ATI; 1 RTI** costituite; **39 ETS** beneficiari fondi PON più reti informali; **11 compagnie teatrali/danza;** **30 giovani adulti** selezionati per corsi professionalizzanti retribuiti

CITTADINANZA CULTURALE

**Progetti trasversali Intersettorialità Fondi strutturali europei
welfare culturale innovazione sociale**

**Educazione - scuola - Welfare - Cultura: Biblioteche, Teatri, Musei, singoli Artisti,
compagnie di danza e teatro... - Sanità - Terzo settore - Volontariato ...**

Forte coordinamento trasversale tra soggetti, settori e diversi livelli di governance: soggetti esterni e istituzione in stretto dialogo con tra loro e con i servizi territoriali dei quartieri (SOCIALI EDUCATIVI UFFICIO RETI) per una costruzione condivisa delle attività nel rispetto delle peculiarità dei territori e a partire dai bisogni individuati

DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE - *GOVERNANCE*

INCONTRI DI COORDINAMENTO; PERCORSI PARTECIPATI; PROGETTAZIONE CONDIVISA

- Processi di collaborazione tra strutture centrali e decentrate (quartieri)
- Avvio/potenziamento di tavoli interprofessionali e intersettoriali
- Avvio/potenziamento del processo di coinvolgimento delle alleanze territoriali nella costruzione congiunta dei progetti: integrazione con altre progettualità in essere; potenziamento tavoli di comunità e delle reti territoriali
- Nuovo Settore Biblioteche e welfare culturale, con la funzione di promuovere attivamente la cittadinanza culturale e il coordinamento delle varie progettualità

WELFARE CULTURALE - UN NUOVO PARADIGMA

Nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale

Viene sancito il contributo fondamentale di arte e cultura come fattore di prevenzione e promozione rispetto alla popolazione generale e gestione e trattamento delle malattie rispetto alla popolazione fragile (si veda per esempio la Pubblicazione OMS <<What is the evidence on the role of the arts in improving health and well-being? A scoping review (2019)>>).

Nuovi orizzonti della medicina e dell'approccio alla salute: **SALUTOGENESI** (VS PATOGENESI) come orientamento alla soluzione dei problemi e capacità di utilizzare le risorse disponibili

Modello BIOPSIOSOCIALE vs biomedico: la salute è più di assenza di malattia; anche in assenza di malattie la salute può essere migliorata; i suoi determinanti sono per gran parte extrasanitari; la salute mentale e la salute fisica si influenzano

SCIENZA DELLA BELLEZZA NEUROIMAGING SCIENZA DELLO STRESS NEUROESTETICA

L'approccio di welfare culturale, in un contesto di welfare di comunità e generativo e a fronte di nuove sfide sociali, può essere leva e fulcro di un processo di innovazione sociale, se si intende strutturare l'organizzazione e l'implementazione.

SFIDA: RAGGIUNGERE TUTTI CON L'OFFERTA CULTURALE E I SUOI BENEFICI; ABBATTERE LE BARRIERE, NON SOLO QUELLE ARCHITETTONICHE

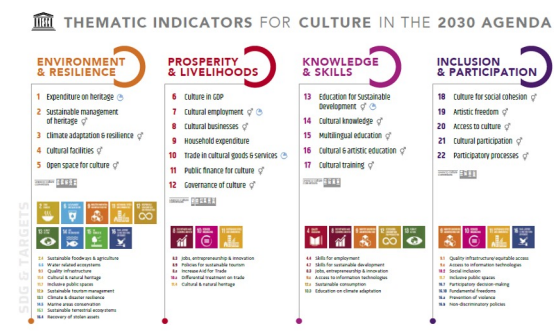
La cultura nell'Agenda 2030

I fattori culturali **influiscono su 14 dei 17 SDG** (obiettivi) proposti dall'Agenda.

I **22 indicatori** di *Culture 2030* sono quali-quantitativi, economici e non, e si possono applicare sia a livello urbano che nazionale. Sono degli elementi puntuali che definiscono i **due ruoli** della cultura e delle sue organizzazioni: **GUIDA** alla costruzione di nuovi immaginari e **FACILITATORE** di cambiamento attraverso processi, competenze ma **soprattutto inclusione sociale.**

<https://whc.unesco.org/en/culture2030indicators/>

<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000371557>



Effetti dell'arte e della cultura **Ambiti di applicazione**

- ★ **Effetti sociali** della cultura: esperienza; appartenenza; autorealizzazione; autostima; *life skills*; capacità di usare le risorse; capacità di coping; orientamento alla soluzione dei problemi. È provato che l'azione e la sperimentazione, soprattutto in ambito artistico, favoriscono l'educazione sensoriale, divenendo il presupposto per lo sviluppo dell'intelligenza e per l'estrinsecazione delle proprie potenzialità individuali irrazionali. Lo studio dell'arte come cultura e come espressione sviluppa l'intelletto in diversi aspetti, molti legati alle soft skills:

aspetto cognitivo → capacità di problem solving, di elaborare una prospettiva multipla, di osservare e interpretare la realtà, e di pensare “con” e “attraverso” i materiali

aspetto emotivo → l'arte incoraggia la creatività e l'auto-espressione, lo sviluppo delle proprie capacità comunicative, la sperimentazione di diverse sensazioni possibili

aspetto sociale → elaborazione di opinioni di carattere “qualitativo” sulle relazioni umane e non solo “quantitative”, sviluppo delle competenze socio-emozionali

- ★ Partecipazione culturale e **aspettativa di vita**
- ★ Contrasto alle disuguaglianze di salute e inclusione sociale **Invecchiamento attivo**, capacitazione di persone **disabili** e/o marginali, complemento a **percorsi terapeutici** (musicoterapia e autismo; effetti analgesici, ...)
- ★ **Medical humanities** - relazione medico paziente **Medicina narrativa**
- ★ Trasformazione dei **luoghi della cura** - la bellezza nei luoghi della sofferenza

*...le arti e il patrimonio culturale sono particolarmente efficaci, anche considerati i loro **costi contenuti**...*

Progetti

Sono tanti i progetti che abbiamo promosso e avviato grazie al Fondo Sociale Europeo nell'ambito del PON Metro 14-20 e delle Scuole di Quartiere. Teatro, arti visive, danza, musica, lettura, scrittura e narrazioni, arte partecipata: si tratta di percorsi innovativi e inclusivi incentrati sui diversi linguaggi della cultura. Percorsi integrati in cui, accanto al supporto educativo e sociale, è stata messa al centro la qualità della proposta artistica e culturale.

Liquid Lab 315.000 € CMQ | Cultura al Metro Quadro 100.000 €

Così sarà! La città che vogliamo 1.000.000 € Dalle parole agli atti | Idee per la longevità 50.000 €

Tutti gli usi della parola per tutti 1.900.000 € Laici teatri 50.000 €

MIA | Musei Inclusivi Aperti 750.000 € Diversissimi | Coma to community 50.000 €

LXL | Leggere per leggere 300.000 € Abitare la città | Pratiche culturali di inclusione sociale
50.000 € Narrazioni multimediali 300.000 € RiparAzioni | L'arte di ricomporre 400.000 €

Animazione socio-culturale presso i locali del Treno della Barca 115.000 €

Exit strategy | Vie d'uscita culturali 150.000 €

La città che danza 473.000 € La città che risuona 473.000 €

MIA – Musei inclusivi e aperti

Con **MIA** i musei si aprono a nuovi pubblici. Lo scopo del progetto è infatti quello di creare azioni di inclusione, modalità inedite e sperimentali con cui creare connessioni tra il territorio e i musei, tra il tessuto sociale e i luoghi che per loro natura fanno cultura. La cultura è in quest'ottica una leva per l'*empowerment* individuale, la coesione, l'inclusione sociale. Lo strumento per realizzare queste azioni di **welfare culturale** è una task force di operatori intermuseali specializzati che realizzeranno sia azioni concrete sul territorio che attività nelle sedi dei musei. Un grande **percorso di formazione di didattica dell'arte e di educazione museale** in cui gli operatori - assunti per questo scopo specifico - sono formati con un corso di 620 ore, tra lezioni e workshop, che fornisce elementi di museologia e museografia, di mediazione culturale a 360 gradi, di storia del territorio e del patrimonio bolognese, di tecniche di comunicazione, di accessibilità culturale e di metodi per un efficace costruzione di un lavoro di rete in grado di sostenere e valorizzare l'impatto dell'azione sul territorio.



Exit strategy - vie d'uscita culturali

Iniziativa promossa dal Comune di Bologna per la selezione di due progetti a supporto di percorsi socio-sanitari integrati rivolti a giovani ritirati; minori in accoglienza eterofamiliare; nuclei coinvolti in incontri protetti attraverso l'utilizzo di strumenti artistico culturali.

- 1) giovani ritirati: attraverso l'esplorazione di linguaggi nuovi e maggiormente vicini ai loro interessi, come quelli musicale e multimediale, le ragazze e i ragazzi possono trasformarsi da meri fruitori a protagonisti del processo culturale, partecipando alla co-progettazione sin dalle prime fasi e per l'intero percorso laboratoriale, riattivando così la dimensione della progettualità, anche personale. Il progetto è implementato in collaborazione con il Museo internazionale della musica di Bologna, che mette a disposizione i propri spazi e le proprie risorse (personale e attrezzature) per accompagnare, in maniera protetta e qualificata, i percorsi previsti.
- 2) minori in accoglienza eterofamiliare e incontri protetti: potenziare l'offerta di attività ludico-ricreative offrendo occasioni di sviluppo delle capacità educative, comunicative e relazionali di tutti i partecipanti. A titolo esemplificativo: teatro, circo, clowneria e giocoleria; narrazioni di comunità; videomaking; giochi da tavolo e serigrafia. Rispetto agli incontri protetti vengono proposte diverse attività artistico-culturali quali: photolangage; pittura e disegno congiunto; esplorazione e manipolazione di materiali artistic; narrazione e letture ad alta voce.